

# Via Lame, dubbi sul nuovo progetto

Zamboni lo illustra ai residenti: «È quello definitivo, i lavori inizieranno tra pochi giorni»  
Ma ai residenti il mix asfalto-sanpietrini non piace. Chiesta l'estensione della Ztl alla porta

**MANUTENZIONE CONTESTATA** Asfalto e una striscia di porfido: il nuovo progetto per via Lame verrà realizzato, è solo questione di giorni. Dubbi dei Ds e dei residenti

■ / Bologna

Il Comune di Bologna va avanti su via Lame: il nuovo progetto di rifacimento della pavimentazione verrà attuato a partire dalla prossima settimana. Dopo l'illustrazione dell'altra sera ai residenti da parte dell'assessore Zamboni, ieri il progetto è stato illustrato in dettaglio in Commissione da Raffaella Bruni, dirigente dei Lavori pubblici: «Manteniamo la striscia di cubetti sul-

la destra della strada e il resto lo asfaltiamo». La soluzione lascia dubbiosi i Ds e non piace ai residenti che, ora, avanzano un'altra richiesta: estendere la zona a traffico limitato da via riva Reno fino alla porta: «Non vogliamo essere più il parcheggio per chiunque venga in centro», spiega Antonio Ferrillo, primo firmatario della richiesta di udienza portata in Comune dai ds Mi-

lena Naldi e Angelo Marchesini. Ma sulla proposta frena sia la dirigente dei Lavori pubblici («Non è in programma, ma mi sembra che i cittadini stiano parlando di una riconsiderazione della sosta», cosa invece giudicata possibile) che il Quartiere Porto.

**a pagina III**

# Via Lame, non piace nemmeno il «mix» di asfalto e sanpietrini

Ma il Comune: «Progetto definitivo, lavori tra pochi giorni»  
Dubbi in maggioranza. I residenti: la Ztl arrivi fino alla Porta

■ di Adriana Comaschi / Bologna

**MANUTENZIONE VIA LAME** Nonostante le perplessità espresse anche da Ds e Margherita, verrà fissata la settimana prossima la data di ripresa dei lavori per la pavimentazio-



ne in via Lame: il portido esistente rimarrà in minima parte. Ma i residenti della zona,

dopo aver detto "no" anche al nuovo progetto in una lunghissima assemblea di quartiere, spostano il tiro. E chiedono al Comune di far rientrare anche l'ultimo tratto di via Lame, da via Calori alla porta, dentro la Ztl: «Non vogliamo più essere il parcheggio per chiunque venga in centro», dice a nome di tutti Antonio Ferrillo. E se l'ipotesi di spostare le telecamere sembra improbabile, quella di creare più parcheggi riservati ai residenti sembra avere qualche chance.

Richiesta ragionevole per il Di Paolo Natali, presidente della commissione Territorio dove ieri è tornata

(assente perché all'estero l'assessore Maurizio Zamboni) la querelle su via Lame; favorevoli ad ampliare la Ztl il Verde Panzacchi e l'occhettiano D'Onofrio. Questo dunque il nuovo fronte. Per il resto, è deciso: i sanpietrini rimarranno solo in una striscia larga due metri, sul lato destro della direzione di marcia. Il resto della carreggiata (9 metri su 11) sarà asfaltato, per ridurre vibrazioni e rischi di incidenti. Questa la mediazione portata giovedì sera da Zamboni ai cittadini del Porto, accolta da un coro di "no". Ma il Comune ha chiarito che non ci sono altri margini di trattativa. I cittadini chiedevano di mantenere due strisce di porfido su entrambi i lati, con l'asfalto solo al centro. E questa era anche la proposta caldeggiata dai Ds Milena Naldi e Angelo Marchesini. Secondo i tecnici però la proposta non è fattibile, in termini di costi e di tempi.

La soluzione prospettata dall'assessorato, invece, comporterà «una chiusura totale al traffico solo per 8 giorni, per l'asfaltatura – spiega la dirigente del settore, Raffaella Bruni – a cui si devono aggiungere 20 giorni lavorativi in cui verrà chiusa solo metà della carreggiata». Per il resto «ci riserviamo di valutare la richiesta dei cittadini di mantenere il porfido agli incroci». Un modo, secondo i residenti, per scongiurare il rischio di "rally" lungo via Lame: visto che ai loro occhi l'asfalto tra-